

## RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2010 – ANALISI E VALUTAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha analizzato e valutato la relazione del direttore sui risultati dell'esercizio 2010. Il consiglio apprezza i risultati conseguiti dall'ETF e osserva quanto segue.

### Analisi

La relazione annuale di attività per il 2010 riporta il conseguimento degli obiettivi dell'ETF nel 2010 in base al programma di lavoro annuale e secondo le funzioni, i temi e le regioni indicati nel regolamento del Consiglio. Il 2010 è stato il primo anno della nuova prospettiva a medio termine 2010-13.

La parte I riassume le attività svolte e i risultati conseguiti in ciascuna delle quattro regioni e nell'area tematica di sviluppo delle competenze; all'interno di queste sezioni, la presentazione del lavoro compiuto è organizzata per funzioni e distinta tra attività su base nazionale e regionale.

La relazione contiene una trascrizione e una descrizione dettagliate dei prodotti realizzati nel 2010, oltre a tabelle specifiche che riportano i settori di spesa per tema, regione e paese. Il numero e il tipo di prodotti danno la misura dell'utilizzo delle risorse assegnate alla Fondazione per raggiungere gli obiettivi annuali (efficienza interna) e il valore aggiunto. I risultati si riferiscono a paesi, funzioni e temi che definiscono il campo di attività (efficienza esterna). I risultati non forniscono indicazioni in merito alla qualità di un'attività o al suo impatto in quanto questo viene assicurato attraverso un approccio basato sulla prestazione. Nel 2010 gli indicatori ETF di prestazione istituzionale sono stati rivisti al fine di ricoprire sia aspetti qualitativi che quantitativi.

Le tabelle di bilancio distinte in base alle attività illustrano, in particolare, l'impiego delle risorse secondo le tre dimensioni della politica di programmazione dell'ETF (geografica, funzionale e tematica). La relazione contiene informazioni dettagliate sulle richieste specifiche ricevute da parte della Commissione europea e i servizi forniti dall'ETF in risposta a tali richieste.

I 155 prodotti complessivi realizzati sono di poco inferiori ai 158 prodotti previsti (i rimanenti saranno completati all'inizio del 2011), ma risultano in linea con il bilancio finale ottenuto dall'ETF e dimostrano il grado di conseguimento degli obiettivi proposto nel programma di lavoro. La relazione registra un significativo aumento dei prodotti concernenti l'analisi delle politiche (29 a fronte dei 17 previsti), il sostegno alla Commissione europea (30 a fronte dei 24 previsti) e la divulgazione e messa in rete (30 a fronte dei 27 previsti). Questi risultati sono andati a scapito dei prodotti riguardanti il potenziamento delle capacità (66 a fronte dei 94 previsti), il che si spiega con l'accresciuta importanza delle attività politiche basate su dati scientifici (che richiedono analisi delle politiche) e con le richieste da parte della Commissione europea (che nel 2010 sono leggermente aumentate ed erano più variate, secondo le direzioni generali che hanno chiesto l'intervento dell'ETF). I prodotti del processo di Torino sono stati considerati come analisi delle politiche; tuttavia, la relazione precisa anche che, posto che tale processo persegue un duplice obiettivo, uno dei quali è il potenziamento delle capacità delle politiche basate su dati scientifici, queste attività potrebbero essere considerate anche come prodotti del potenziamento delle capacità.

Il consiglio di amministrazione evidenzia i risultati conseguiti dal processo di Torino, attuato per la prima volta nel 2010. La concezione, la metodologia e i risultati del processo di Torino sono stati riconosciuti dalla maggior parte dei paesi partner dell'ETF (solo uno di essi non ha partecipato). Dal processo è emerso che:

- a) i paesi possono migliorare il contributo dell'istruzione e formazione professionali allo sviluppo sostenibile e, in particolare, alla competitività e alla coesione sociale;
- b) il processo funge da base di riferimento per la definizione della strategia di sostegno dell'ETF per i paesi partner e costituisce la base delle raccomandazioni dell'ETF alla Commissione europea per

l'assistenza esterna dell'Unione europea ed è una risorsa disponibile per la programmazione degli aiuti da parte della comunità dei donatori.

In tre dei paesi partner dell'ETF (il Kosovo, ai sensi della risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite n. 1244/99, la Repubblica di Moldova e il Kazakistan) la convalida, da parte dei soggetti interessati, delle analisi nell'ambito del processo di Torino è stata integrata da una riunione organizzata dalle delegazioni dell'Unione europea con i donatori attivi nel campo dell'istruzione e formazione professionali. Lo studio su istruzione e imprese (un'altra iniziativa transnazionale che collega l'istruzione e formazione professionali e l'istruzione superiore con il corrispondente lavoro del gruppo di approfondimento e i seminari di convalida) è anch'esso un risultato degno di nota sia in termini logistici sia nell'ottica di collegare le politiche comunitarie e dei paesi partner in materia di istruzione e cooperazione con le imprese.

Il consiglio di amministrazione richiama altresì l'attenzione sui punti seguenti:

- a) l'attività sull'inclusione sociale nei Balcani occidentali e in Turchia, culminata nella conferenza di dicembre organizzata per tutti i 29 paesi partner dell'ETF (che ha anche promosso l'uso dei media sociali nel campo di attività dell'ETF), facilita lo scambio tra i paesi partner e gli Stati membri dell'Unione europea riguardo ai diversi aspetti delle politiche o alle diverse azioni per affrontare l'esclusione sociale e garantire l'accesso all'istruzione e alla formazione per tutti. Tale attività si è concentrata in particolare sull'importanza dell'istruzione e formazione professionali in quanto strumento atto a favorire l'occupabilità e la cittadinanza attiva;
- b) le revisioni dell'occupazione nel Mar Nero e la conferenza di Odessa, che hanno creato la piattaforma per il dialogo e la cooperazione a livello plurinazionale;
- c) le revisioni dello sviluppo delle risorse umane in Albania, Montenegro e Serbia, predisposte su richiesta della DG Occupazione, e
- d) il progetto di sviluppo scolastico nell'Asia centrale.

Nel campo dello sviluppo tematico, l'attività dell'ETF:

- a) ha messo in luce i bisogni di gruppi specifici della popolazione e le carenze nei servizi di istruzione forniti (Tagikistan, Moldova nell'ambito del programma di innovazione e apprendimento riguardo alle revisioni dello sviluppo del capitale umano);
- b) ha rafforzato la consapevolezza dell'importanza degli insegnanti/dei formatori per la promozione di società coese e ha individuato le questioni chiave per lo sviluppo dei sistemi di formazione degli insegnanti.

Degna di nota è anche l'attività svolta dall'ETF in riferimento alla dimensione delle competenze della migrazione di manodopera e ai partenariati per la mobilità.

L'attività dell'ETF nell'ambito dei sistemi delle qualifiche è importante al fine di assicurare:

- a) la rilevanza e la trasparenza dei sistemi di istruzione e formazione rispetto alle esigenze di sviluppo del mercato del lavoro/dell'economia e
- b) la trasparenza dei percorsi di sviluppo delle competenze.
- c) Con la sua attività in quest'area, l'ETF aiuta i paesi partner a elaborare una loro concezione degli aspetti sia tecnici sia politici dei quadri delle qualifiche e contribuisce al dibattito internazionale sul tema. In tale contesto, è degno di nota il progetto regionale per le qualifiche, perché mira alla creazione di reti settoriali regionali nella regione meridionale della politica europea di vicinato.

Inoltre, il consiglio di amministrazione esprime apprezzamento per la buona collaborazione e lo scambio di competenze tra l'ETF e il Cedefop, nonché per le sinergie e la complementarità realizzate tra le rispettive attività.

Le **parti II, III e IV** della relazione illustrano in dettaglio i processi attuati dall'ETF per garantire l'efficienza e l'efficacia del proprio funzionamento come agenzia comunitaria.

La **parte II** della relazione descrive gli elementi chiave degli sviluppi significativi che hanno migliorato e potenziato la supervisione gestionale e il controllo delle attività dell'ETF. Tali sviluppi hanno riguardato modifiche della struttura organizzativa, dei processi e sistemi interni, delle procedure e dei flussi di lavoro, nonché della gestione delle risorse. In particolare vanno evidenziati l'analisi funzionale

dell'amministrazione, l'analisi istituzionale e funzionale delle operazioni e il passaggio a un sistema efficace di gestione delle prestazioni.

La relazione registra ottimi risultati sotto il profilo della gestione delle risorse:

- sui 18 832 Mio EUR disponibili nella sovvenzione per il 2010 a titolo di stanziamenti d'impegno, l'ETF ha conseguito un **tasso d'impegno del 99,9%** (rispetto al 99,8% nel 2009 e al 98,5% nel 2008);
- l'ETF ha erogato l'**87,1%** della somma impegnata (rispetto all'82% nel 2009 e all'84% nel 2008);
- considerando anche i pagamenti relativi a impegni operativi riportati dall'esercizio precedente, sui 19 298 milioni di euro disponibili nel 2010 a titolo di stanziamenti di pagamento l'ETF ha raggiunto un **tasso di esecuzione dei pagamenti del 96,5%** (rispetto a circa il 90% nel 2009 e nel 2008);
- nel 2010 l'ETF ha dimezzato, portandolo a 15, il numero dei trasferimenti di bilancio, rispetto ai 33 del 2009, e ha riportato all'esercizio successivo il 12,8% dell'importo impegnato nel 2010 (a fronte del 17% nel 2009 e del 15% nel 2008).

Tenuto conto delle modifiche decisive avvenute nel 2010 nell'organizzazione e nei processi di gestione e supervisione, si può concludere che il sistema di controllo interno dell'ETF funziona a dovere e pertanto assicura in misura ragionevole un adeguato controllo dei rischi associati agli obiettivi dell'ETF per quanto riguarda le prestazioni, la conformità, la protezione del personale e la salvaguardia del patrimonio e delle informazioni.

La **parte III** descrive gli ambiti utilizzati per redigere la dichiarazione del direttore (parte IV), nella quale si garantisce che le risorse assegnate alle attività descritte nella relazione sono state utilizzate per le finalità prestabilite e conformemente ai principi di una sana gestione finanziaria, e che le procedure di controllo messe in atto forniscono le garanzie necessarie riguardo alla legalità e regolarità delle operazioni eseguite. Il consiglio di amministrazione sottolinea il fatto che le procedure relative a sette delle otto raccomandazioni emesse dal servizio di audit interno nel 2010 sono già state archiviate e che i provvedimenti adottati in risposta a tali raccomandazioni sono stati giudicati soddisfacenti. Sia il servizio di audit interno che la Corte dei conti hanno ridotto la frequenza delle loro visite all'ETF, che ora sono annuali, ritenendo che l'ETF sia un'organizzazione matura e ben gestita.

In linea con i criteri stabiliti dalla politica dell'ETF per la definizione dei criteri di materialità in base ai quali il direttore dell'ETF decide l'eventuale inserimento di una riserva nella propria certificazione annuale nel contesto della rendicontazione sull'attività annuale, l'ETF non ha riserve da segnalare per il 2010.

## Valutazione

Nel 2010 l'ETF

- ha attuato efficacemente il primo anno della prospettiva a medio termine 2010-13 adeguando meglio le proprie attività al nuovo mandato, tra l'altro attraverso una maggiore diversificazione del lavoro che svolge per la Commissione europea e una crescente concentrazione sul sostegno alle politiche;
- ha conseguito gli obiettivi previsti dal programma di lavoro annuale, come comprovato dal numero totale effettivo dei prodotti e delle attività indicati nella relazione;
- ha attuato con successo il primo anno del processo di Torino, che prevede un'analisi sintetica, documentata ed esaustiva delle riforme dell'istruzione e formazione professionali in ciascun paese, compresa l'individuazione delle tendenze politiche chiave, delle sfide e delle restrizioni, come pure delle buone pratiche e delle opportunità;
- ha ottenuto risultati apprezzabili nelle quattro regioni (il progetto di sviluppo scolastico in Asia centrale, le revisioni dell'occupazione nel Mar Nero e la conferenza di Odessa, il progetto per le qualifiche nella regione meridionale della politica europea di vicinato e le revisioni dello sviluppo delle risorse umane in Albania, Montenegro e Serbia) e nello sviluppo delle competenze tematiche (qualifiche e inclusione e coesione sociale e ruolo dei relativi formatori);

- ha svolto le proprie attività all'interno del quadro di risorse adottato dal consiglio di amministrazione. In particolare, l'ETF ha impegnato il 99,9% e ha pagato l'87,1% dei 18 832 Mio EUR a sua disposizione nel 2010 a titolo di stanziamenti d'impegno, mentre i fondi rimanenti saranno erogati nel 2011, e
- ha continuato ad attuare un sistema globale di controlli interni, gestione della qualità e dei rischi garantendo una conformità proporzionale e l'efficacia delle procedure interne.

Il consiglio di amministrazione esprime apprezzamento per l'efficiente gestione finanziaria dell'ETF, la quale, dopo la tendenza positiva iniziata nel 2009, ha assicurato il pieno utilizzo dei finanziamenti disponibili nell'ambito della sovvenzione e ha portato a un risultato di bilancio di solo 0,1 milioni di euro (0,5%) da restituire alla Commissione europea, principalmente a causa della necessità di compensare il risultato dell'esercizio precedente e di ridurre gli impegni sugli stanziamenti riportati nel corso dell'esercizio.

Il consiglio di amministrazione prende atto che l'ETF non ha riserve né questioni critiche da segnalare per il 2010.

La relazione illustra i criteri di materialità adottati dall'ETF per l'inserimento di riserve nella relazione annuale di attività, in conformità di una raccomandazione emessa dal servizio di audit interno nel 2009. Conseguentemente, l'ETF non ha riserve da segnalare nel 2010.

Le informazioni fornite nella relazione danno al consiglio di amministrazione una ragionevole garanzia sul fatto che le risorse assegnate all'ETF nel 2010 sono state impiegate per le finalità prestabilite e conformemente ai principi di una sana gestione finanziaria, e che le procedure di controllo messe in atto forniscono le garanzie necessarie riguardo alla legalità e regolarità delle operazioni eseguite.

Alla luce dell'analisi e della valutazione su esposte, il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività dell'ETF per il 2010 e chiede che essa sia inoltrata, unitamente alla presente analisi e valutazione, al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione europea, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte dei conti.